



Bologna, 9 dicembre 2009

LA NASCITA IN EMILIA-ROMAGNA

6° rapporto sui dati del Certificato di Assistenza al Parto Anno 2008

Camilla Lupi

Regione Emilia-Romagna, Servizio Sistema informativo sanità e politiche sociali

Contenuto della presentazione

1. Completezza e qualità della rilevazione
 2. Il contesto demografico
 3. Dati CedAP 2008: le caratteristiche socio-demografiche
-

Completezza e qualità della rilevazione

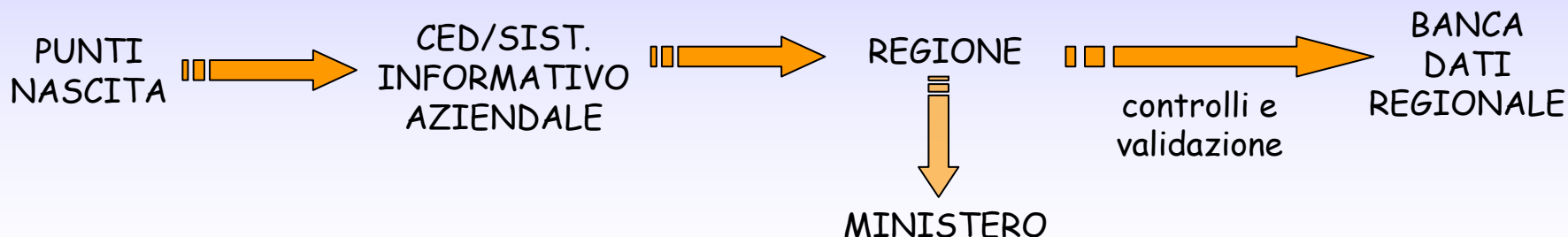
Premessa: il flusso informativo CEDAP

Avvio rilevazione: anno 2002 (primo rapporto dati 2003)

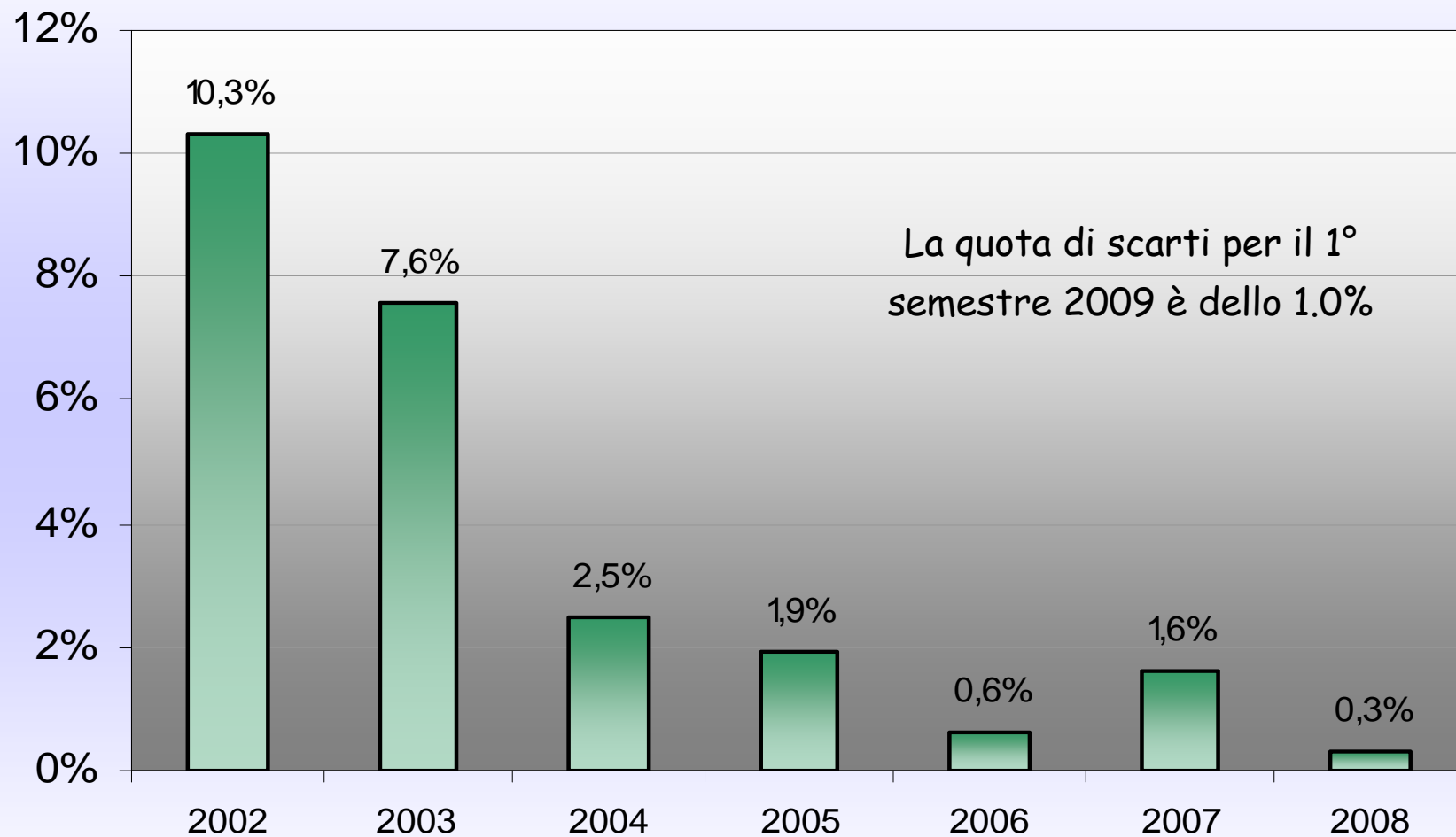
Oggetto della rilevazione: ogni nascita avvenuta sul territorio regionale (compresi eventi di natalità e parti a domicilio)

Variabili rilevate: informazioni sulla gravidanza, il parto e il neonato e informazioni di carattere socio-demografico sui genitori

Il flusso dei dati

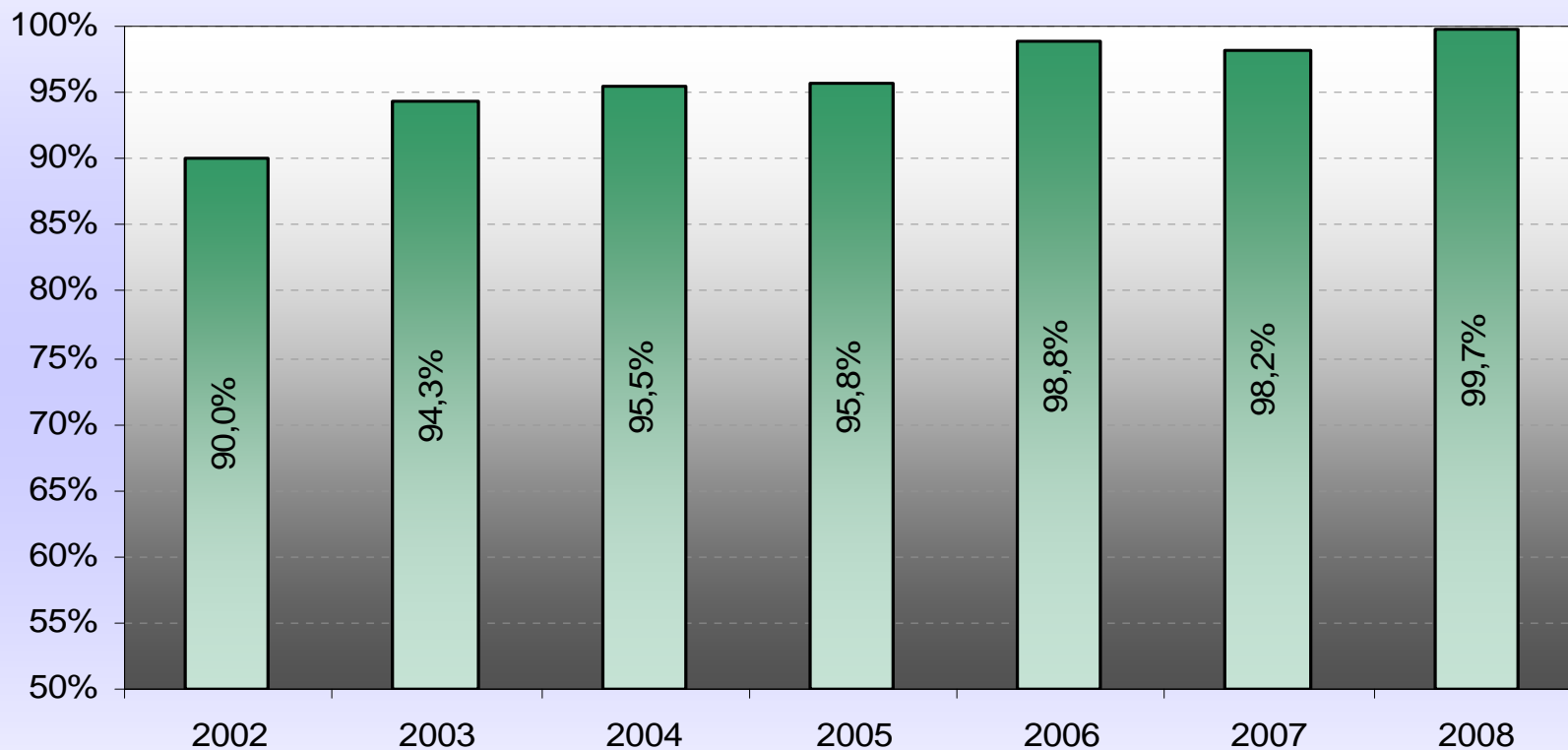


% di schede scartate al controllo



La copertura della banca dati CEDAP

% di copertura rispetto alla SDO (esclusi nati morti e nati a domicilio)



Criticità della banca dati 2008

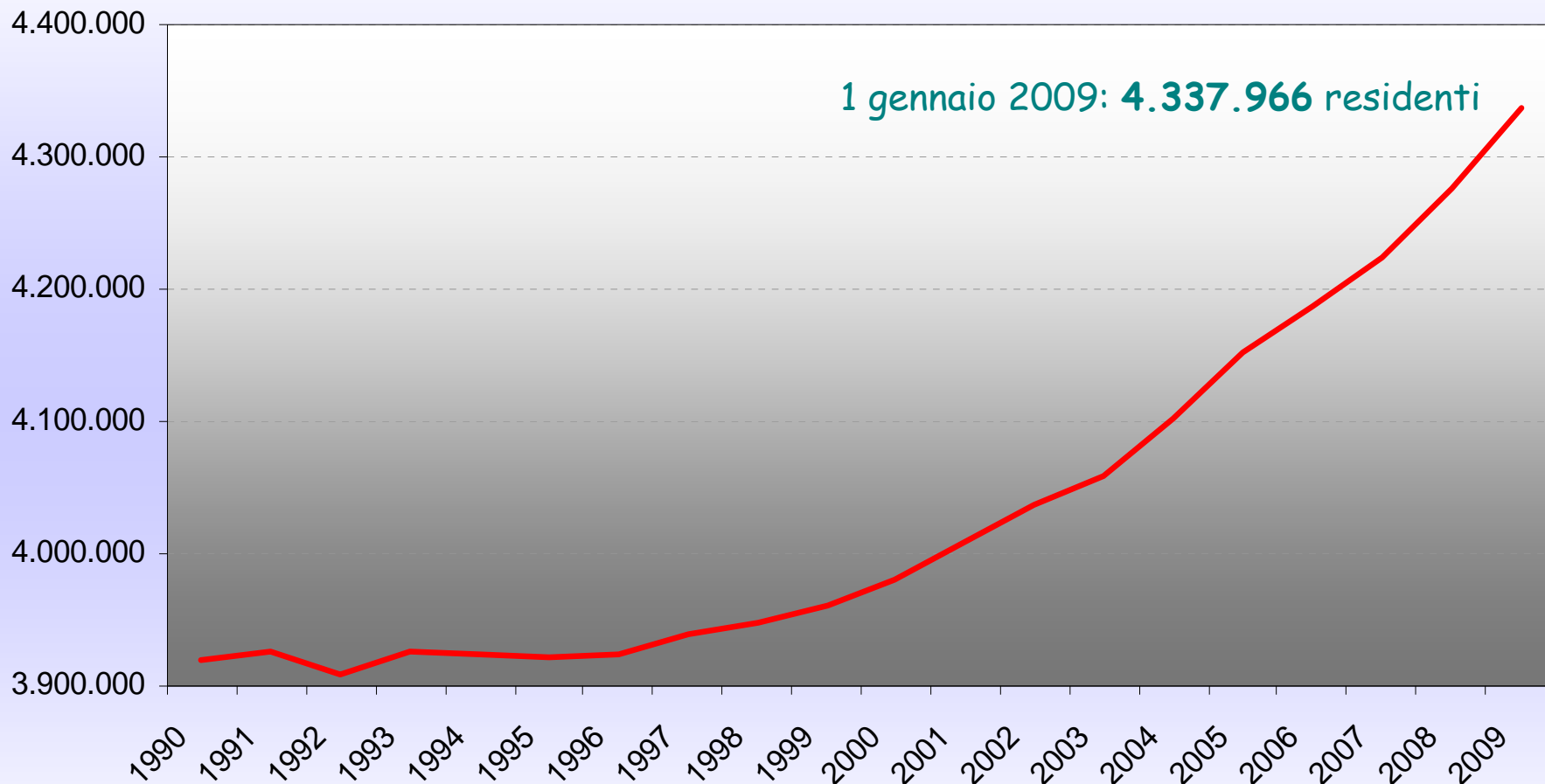
Anche nella banca dati 2008 permangono alcune criticità specifiche delle diverse Aziende.

In particolare:

- informazioni mancanti per variabili a compilazione facoltativa (in particolare AUSL Rimini per numerose variabili)
 - distribuzioni non attendibili (es. AUSL e AOSP Modena per il personale in sala parto, AUSL Ferrara per lo stato civile, Rimini per il n° ecografie)
 - sottostima dei tassi di nati-mortalità e incidenza malformazioni?
 - errato riferimento SDO neonato (in particolare AOSP Bologna)
-

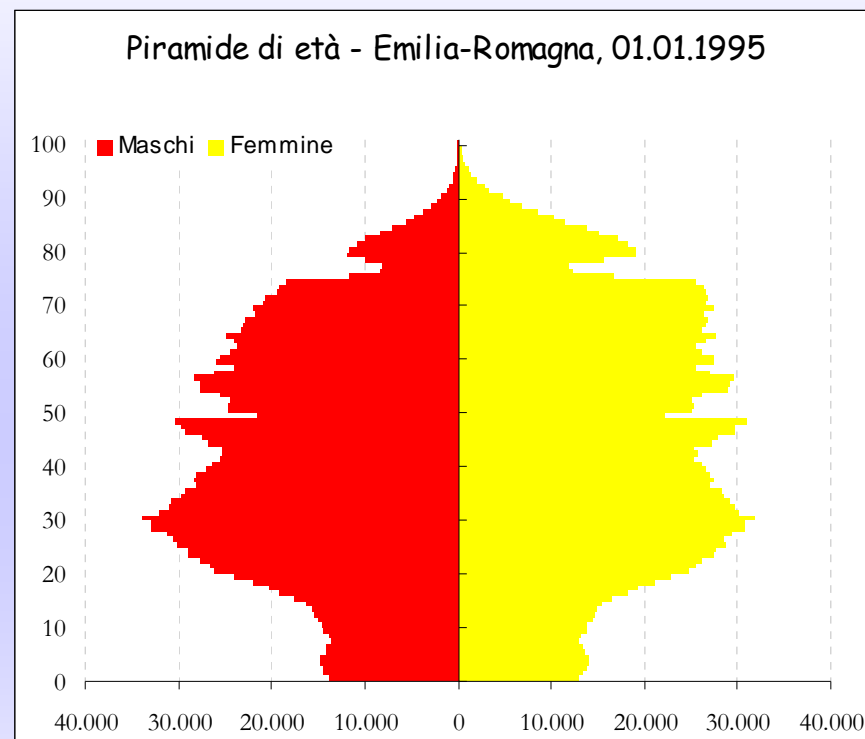
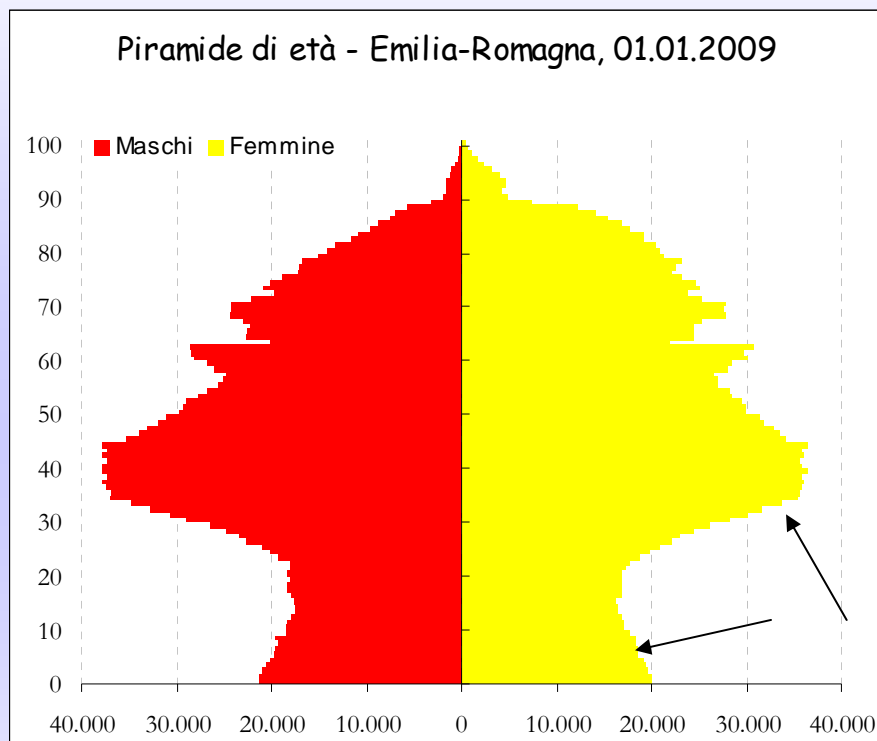
Il contesto demografico

La popolazione residente in Emilia-Romagna



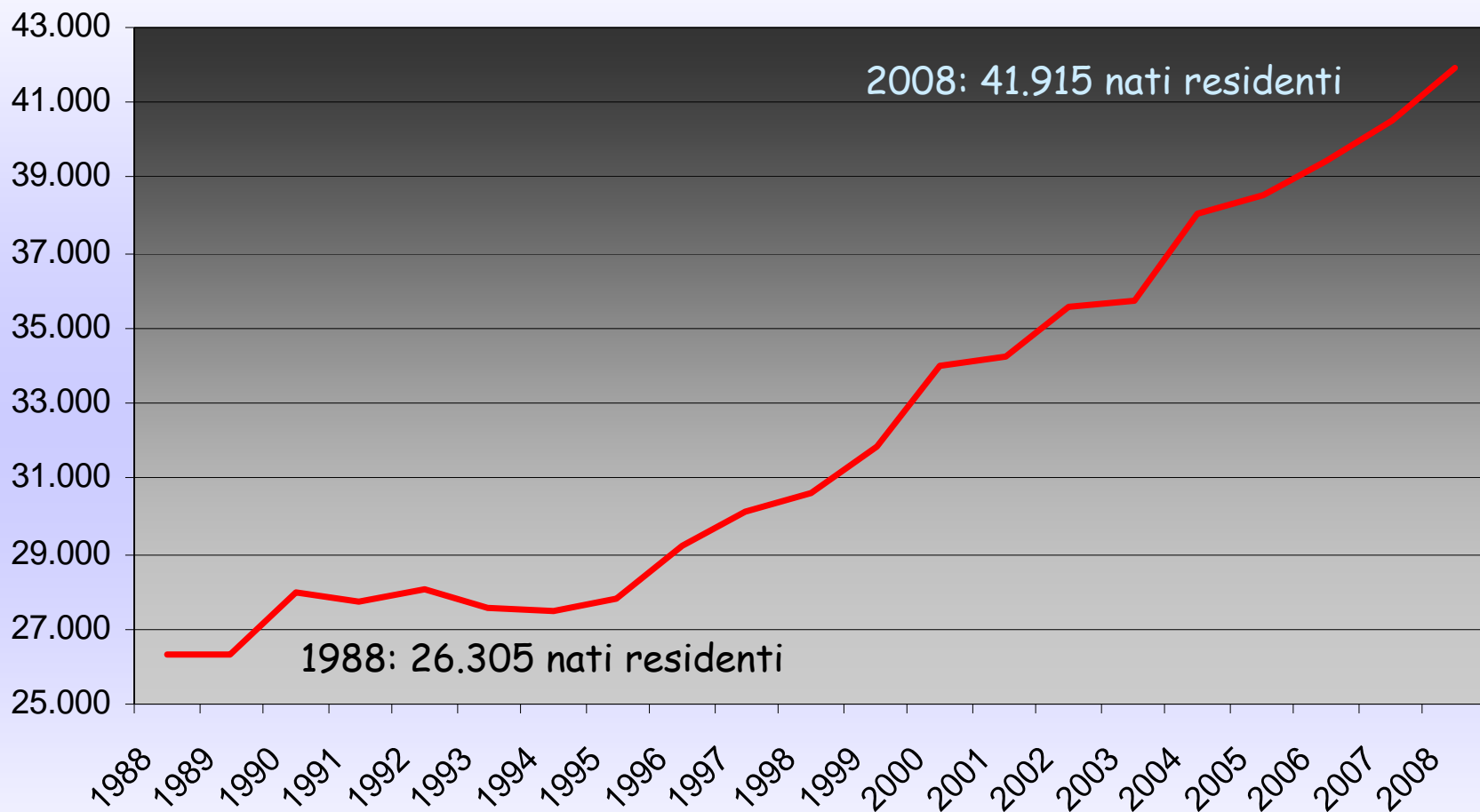
Fonte dati: Regione Emilia-Romagna, rilevazione popolazione residente – dati al 1° gennaio di ogni anno

La popolazione residente in Emilia-Romagna



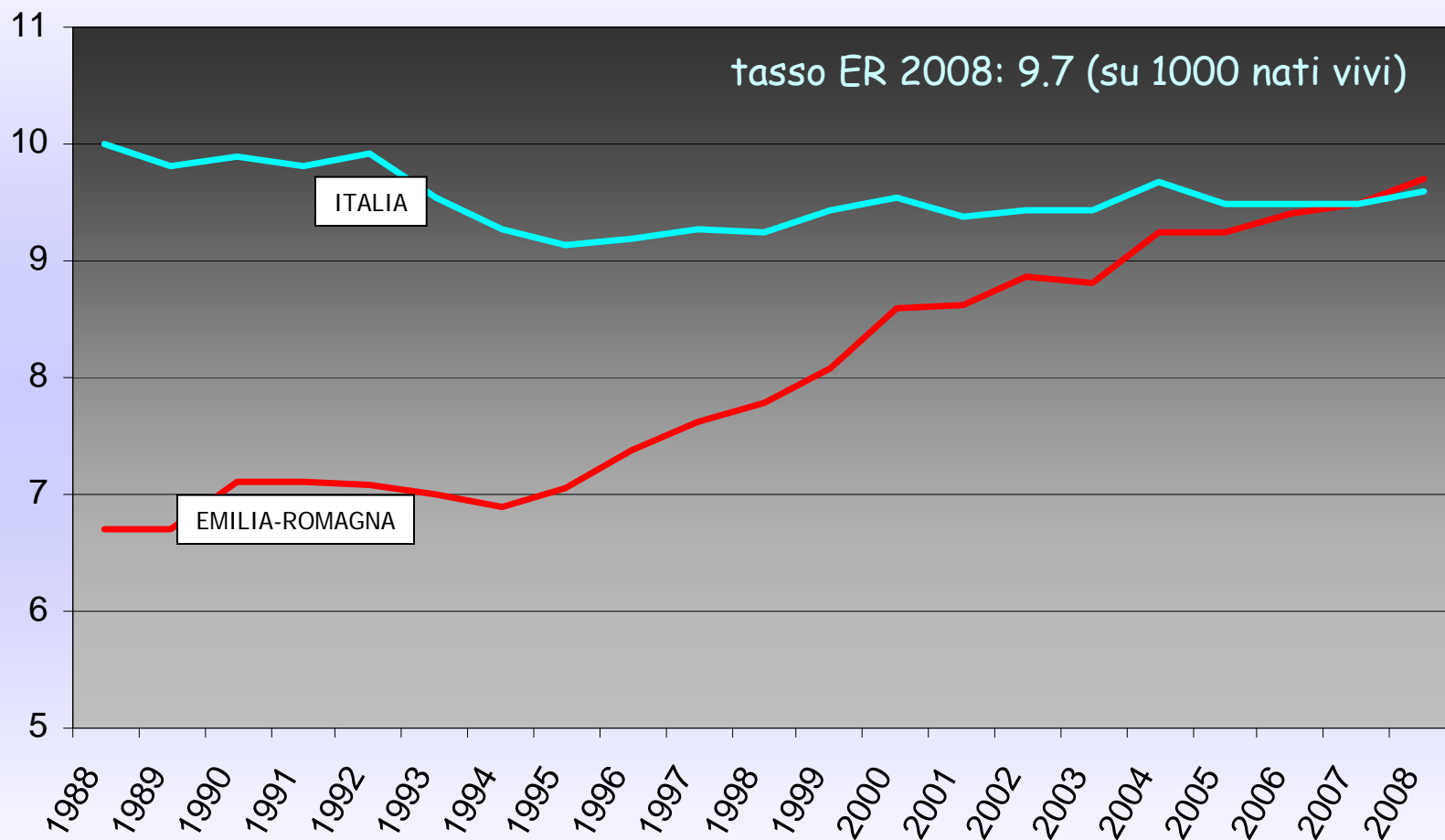
Dal 1995 al 2009 la popolazione residente è aumentata, in termini percentuali, del 10.6%, con notevoli differenze tra le AUSL: dal 0.2% di Ferrara al 21.5% di Reggio E.

Le nascite in Emilia-Romagna negli ultimi 20 anni (residenti)



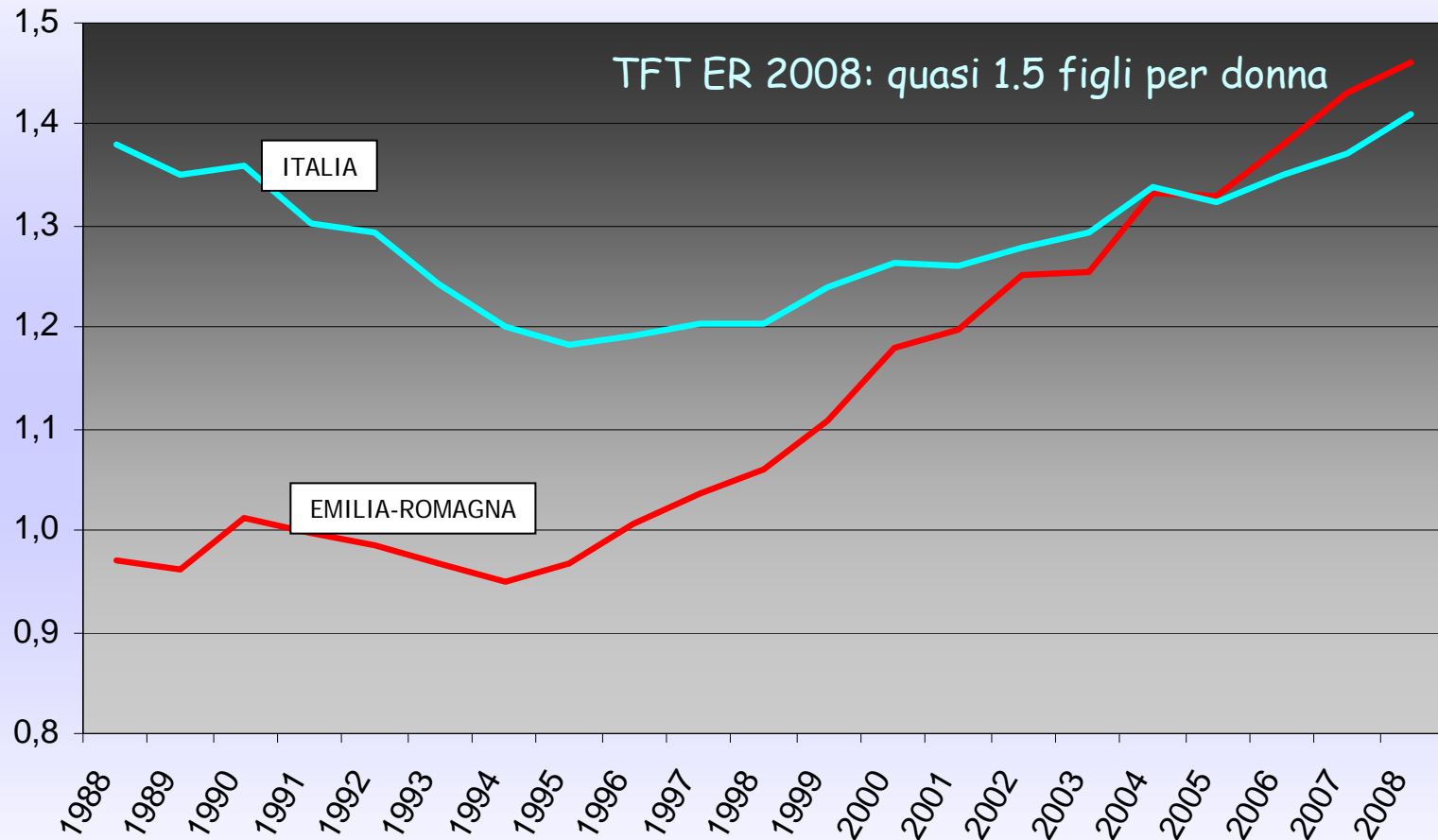
Tasso di natalità ER e Italia negli ultimi 20 anni

(nati per 1000 residenti)



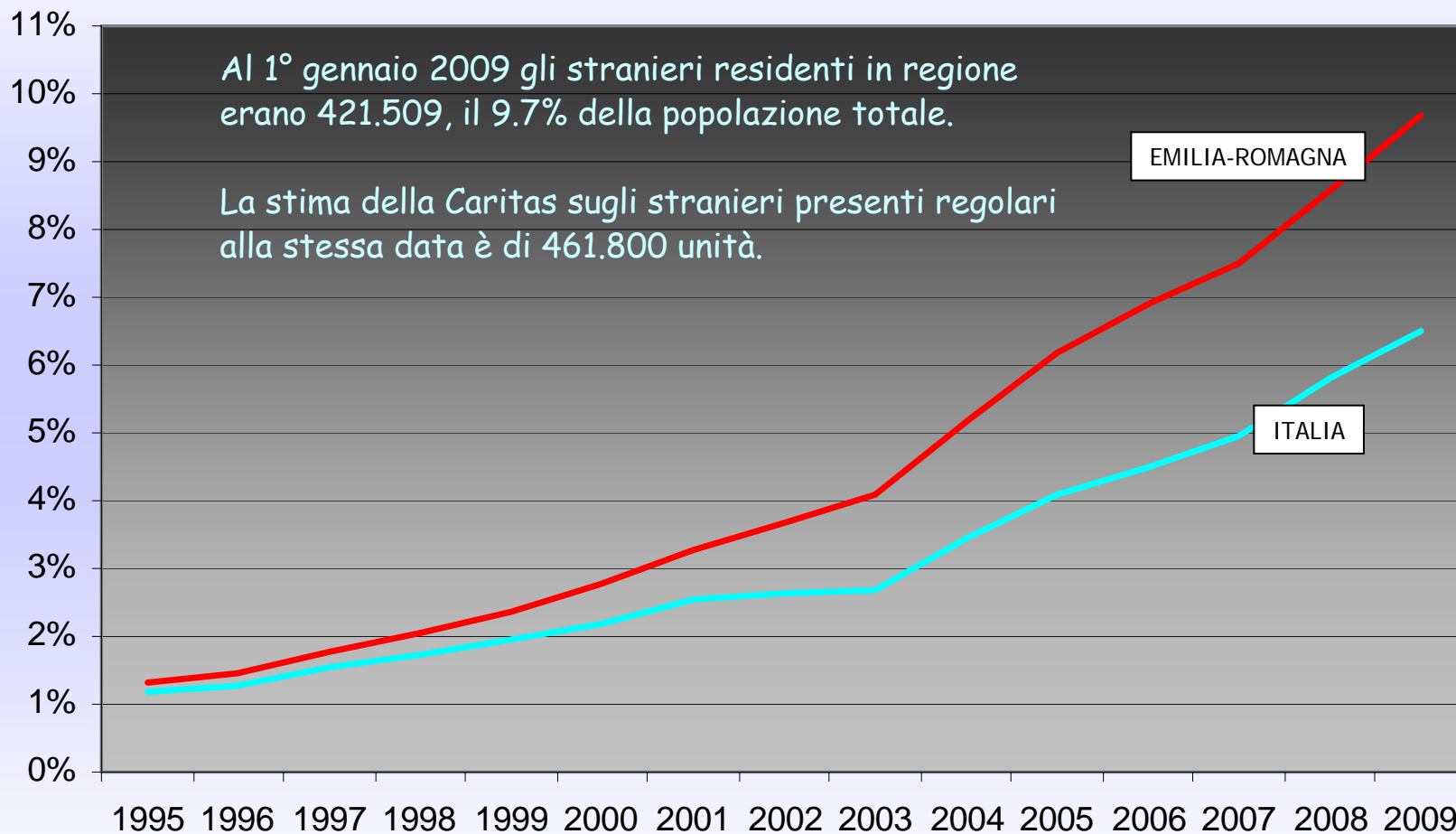
Tassi di fecondità totale ER e Italia negli ultimi 20 anni

(numero medio di figli per donna)

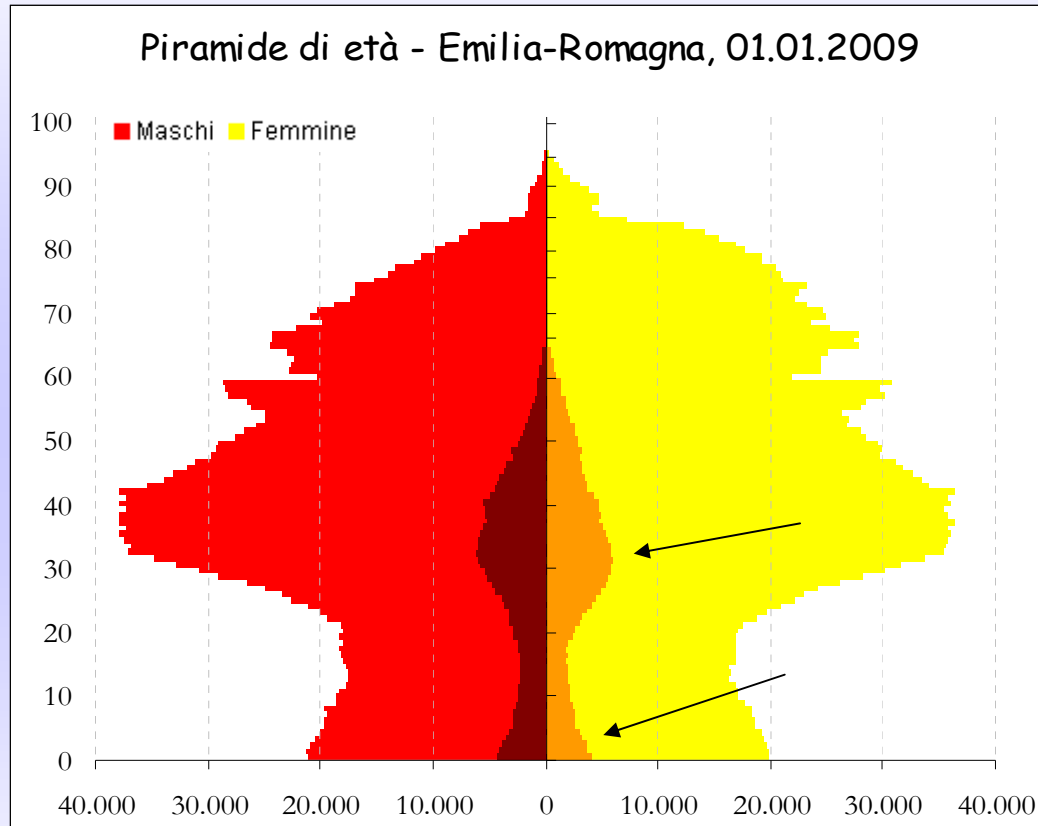


Quota di stranieri nella popolazione residente, 1995-2009

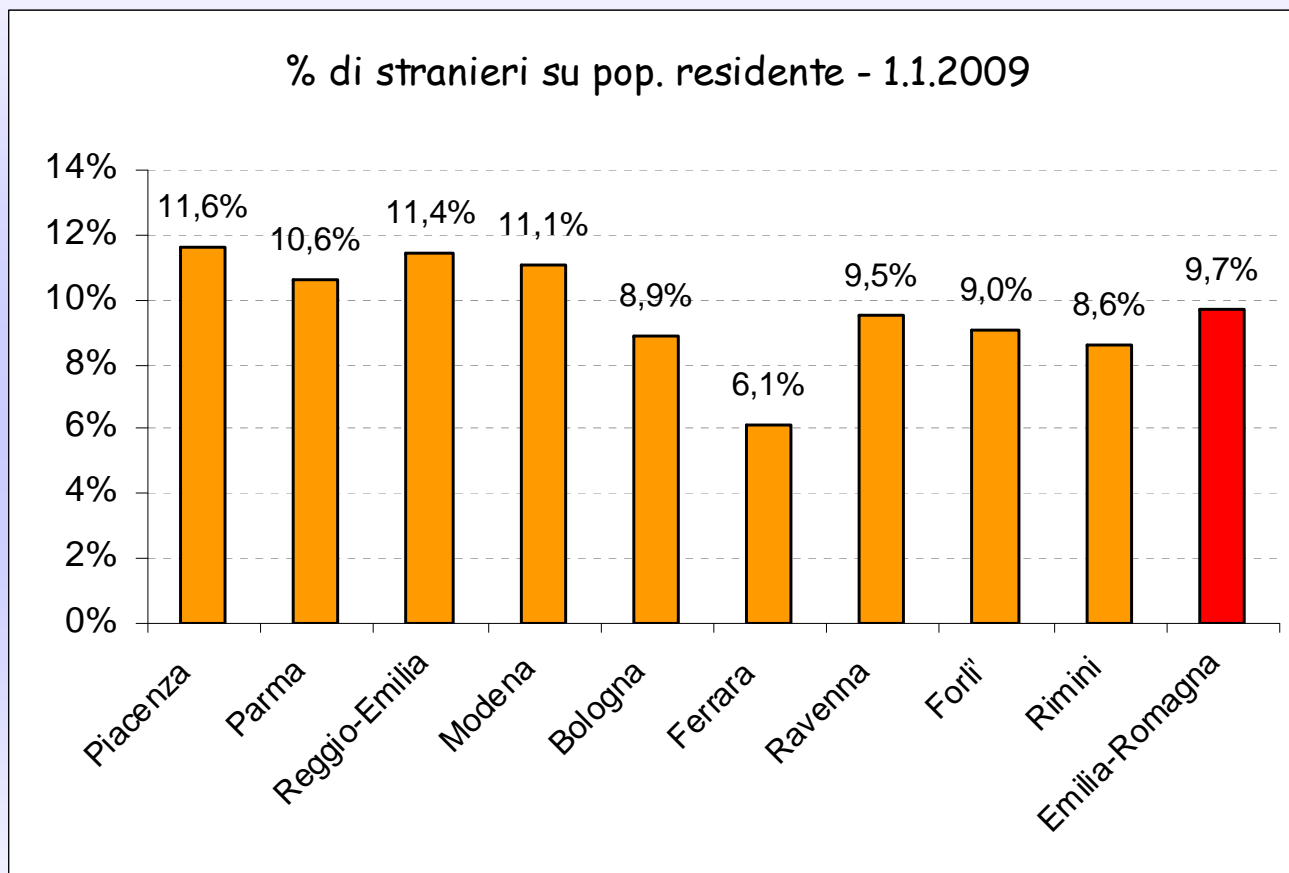
(dati al 1° gennaio di ogni anno)



Quota di stranieri nella popolazione residente

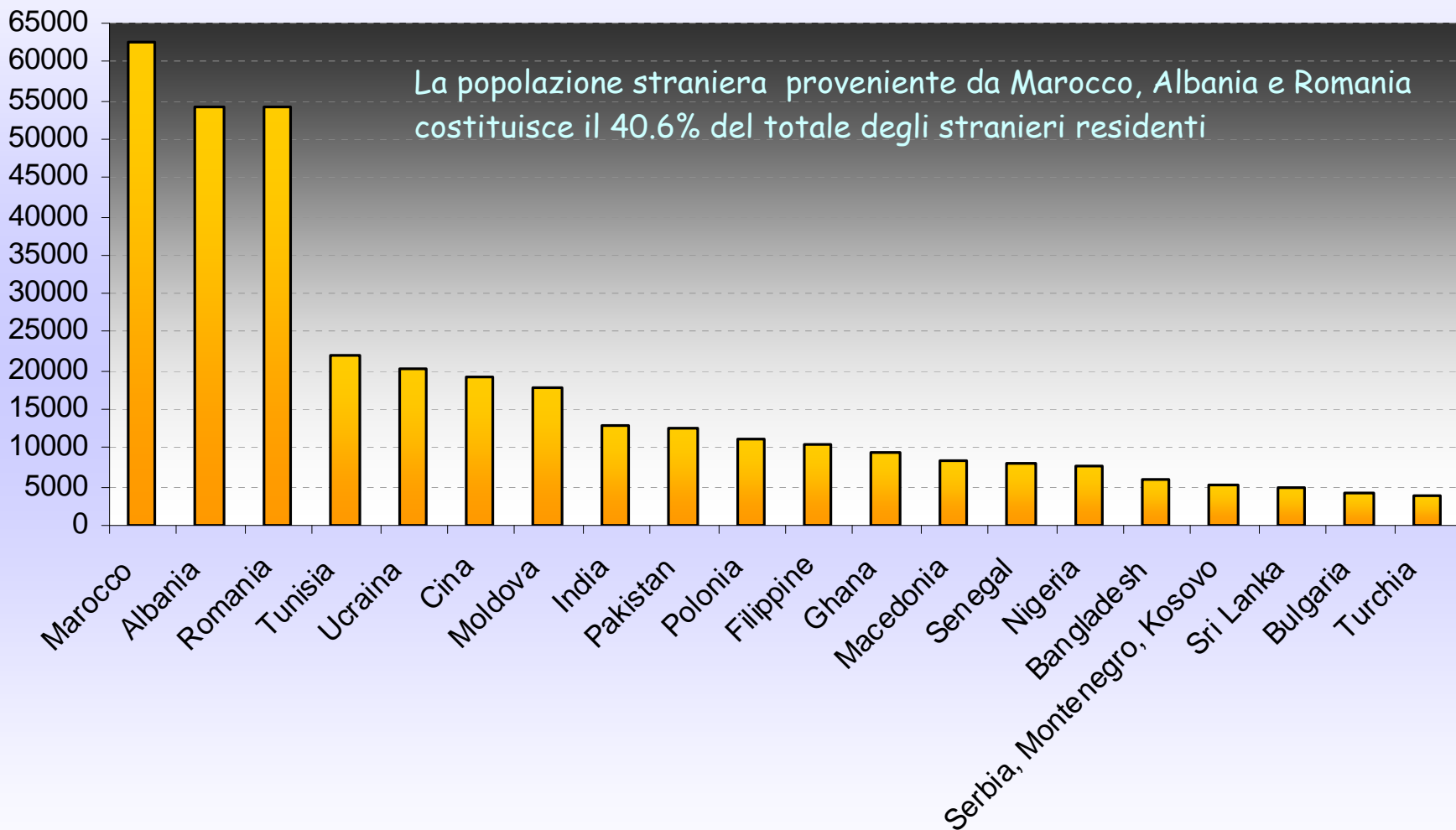


Quota di stranieri nella popolazione residente



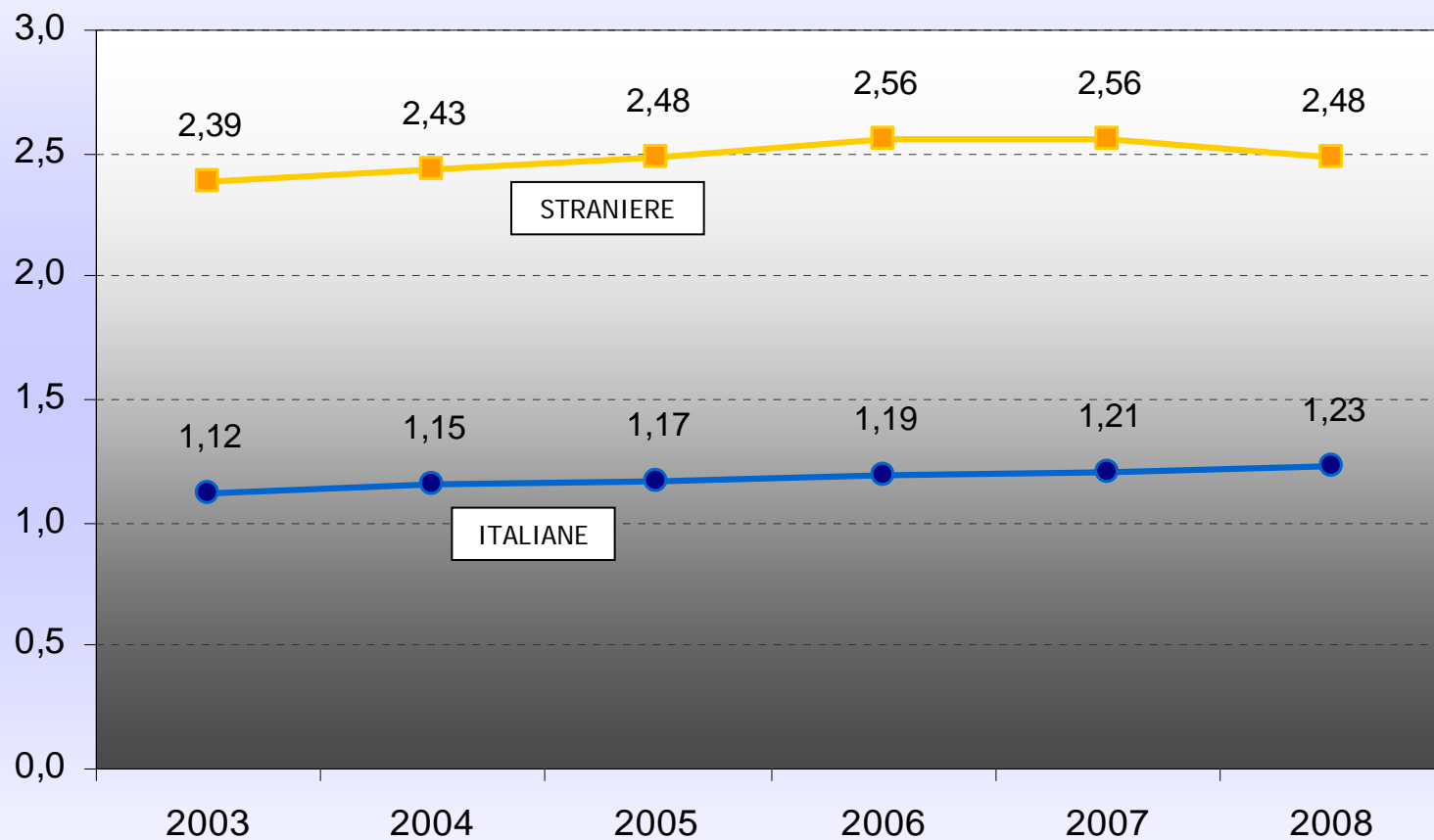
Popolazione straniera residente in E-R per Paese di provenienza

(20 nazionalità più rappresentate - dati al 01.01.2009)



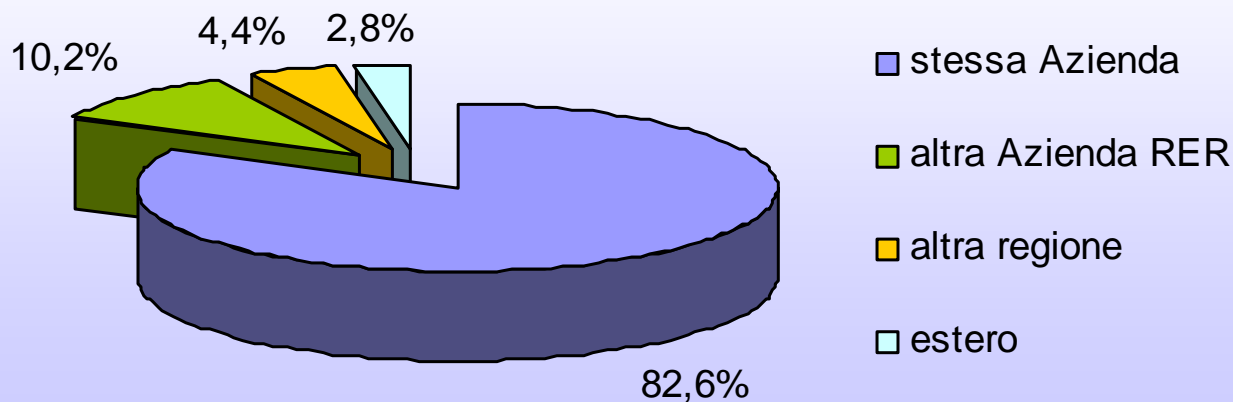
Tassi di fecondità totale di italiane e straniere, ER 2004-2008

(dati stimati)



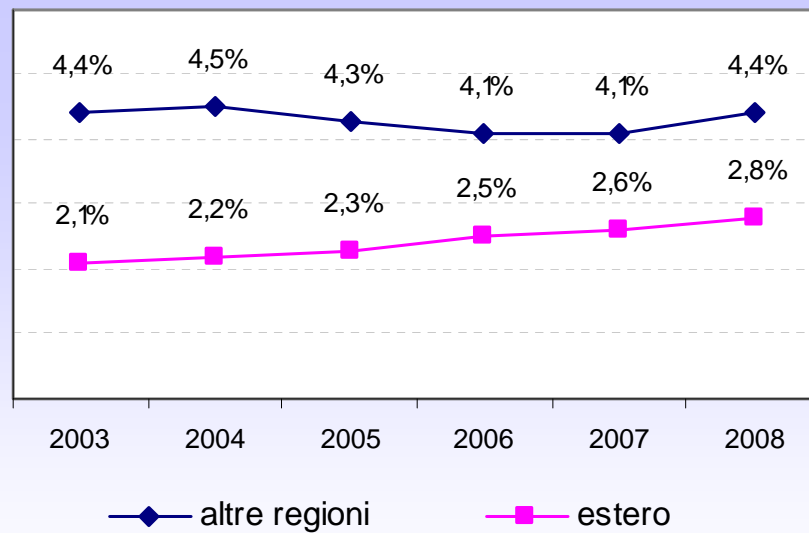
Dati CedAP 2008: le caratteristiche socio-demografiche

Residenza della madre e mobilità attiva



● Leggero aumento delle residenti fuori regione (da 6.7% a 7.2%), in particolare della componente estera

● Mobilità o persone domiciliate in regione?

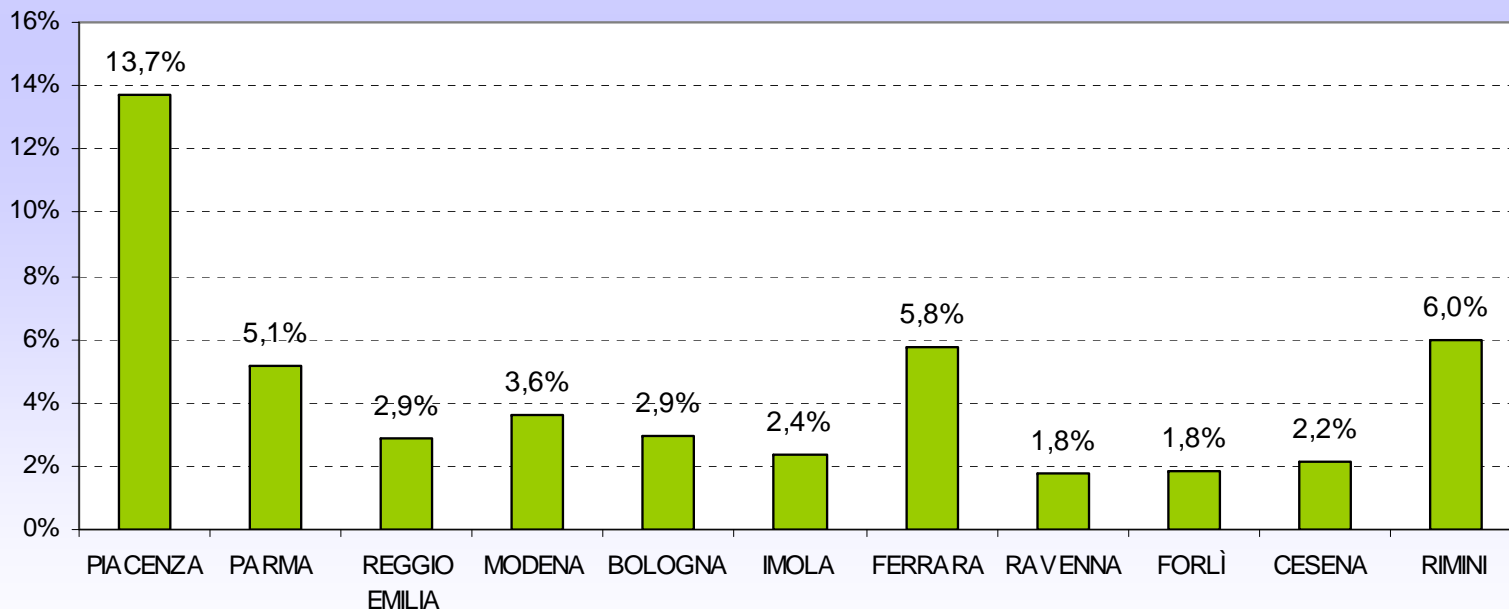


Residenza della madre e mobilità passiva

La banca dati CEDAP non include la mobilità passiva extraregionale.

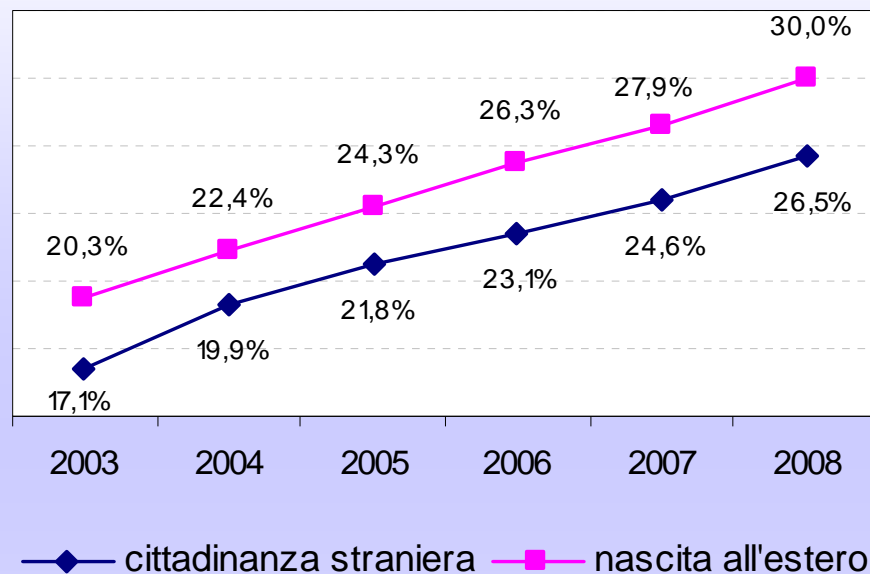
Utilizzando i dati SDO, risulta che tra le residenti che hanno partorito nel 2008, 1655 donne (pari al 4.1%) si sono rivolte a strutture di altre regioni (dato più o meno stabile negli anni). La Lombardia è di gran lunga la meta principale (40% della mobilità), seguita da Campania, Veneto e Marche (10-11%).

Quota di mobilità passiva extra-regione per parto



Cittadinanza e luogo di nascita della madre

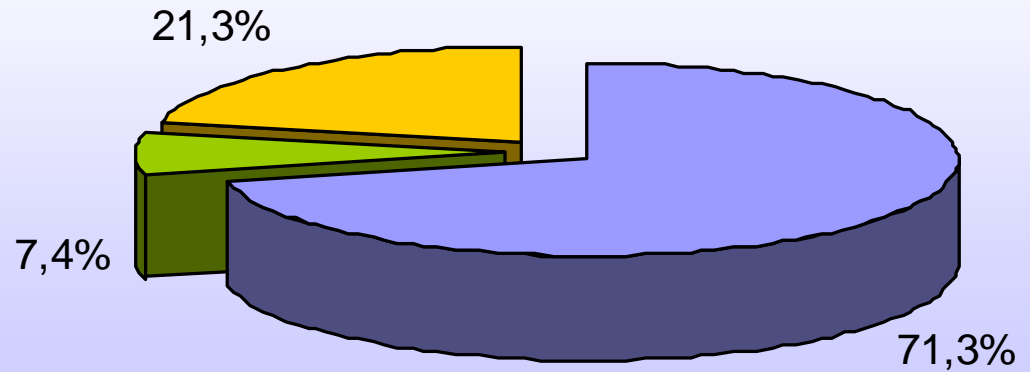
- Più di una madre su quattro ha cittadinanza straniera (26.5%)
- La quota di straniere è ancora maggiore se si considera il luogo di nascita (30%)
- Netto l'incremento negli anni
- Il 40.7% delle donne straniere che hanno partorito nel 2008 proviene da Paesi ad alta mortalità (in base a classificazione OMS). Il dato in aumento negli anni.



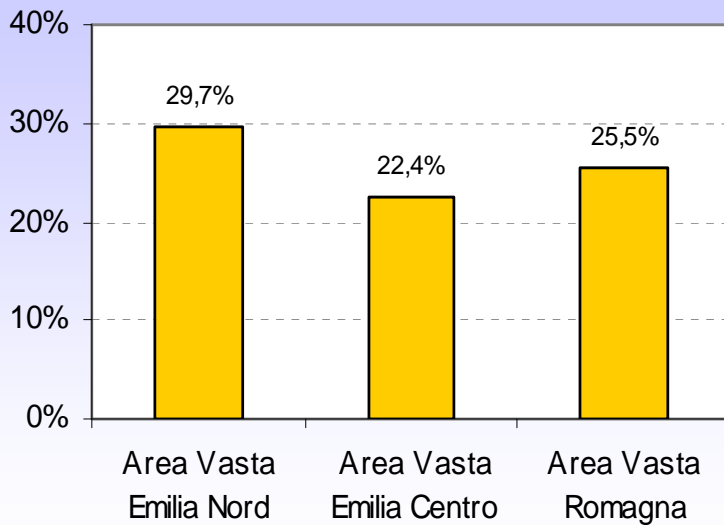
Cittadine straniere: Veneto (2008): 26.0%, Toscana (2007): 21.4%, Lazio (2007): 16.0%, Campania (2007): 2.3%, Italia (2006): 14.7%

Cittadinanza e luogo di nascita della madre

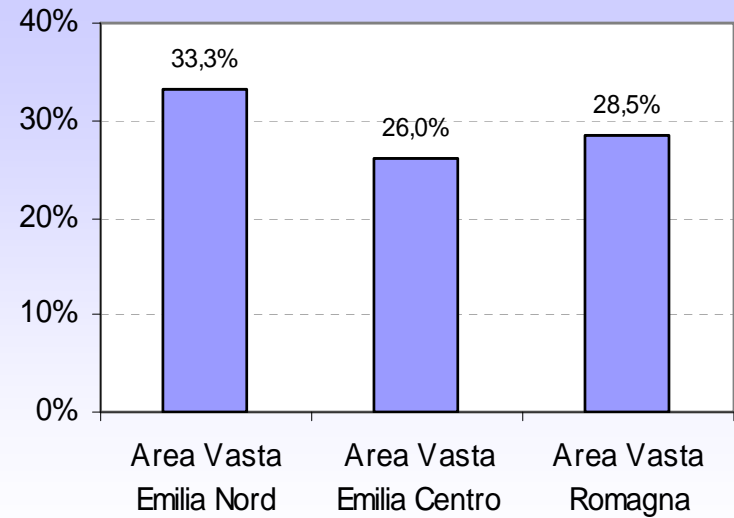
- entrambi italiani
- coppie miste
- entrambi stranieri



% cittadine straniere

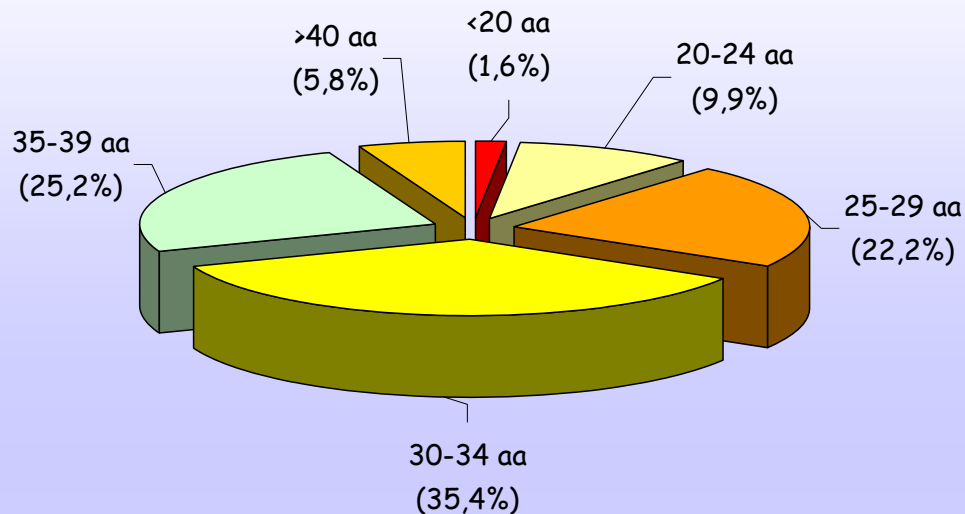


% nate all'estero

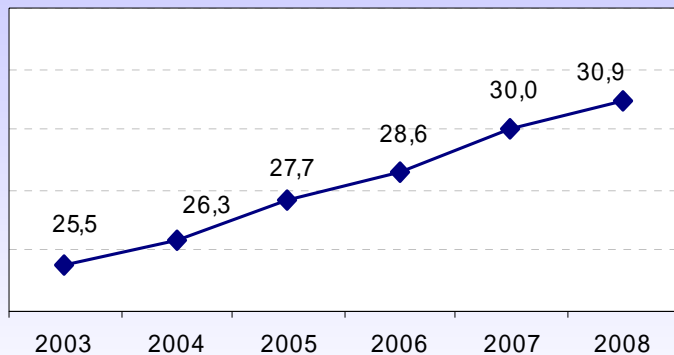


Età della madre

- L'età media delle madri al parto è 31.5 anni (30.4 per le primipare).



Madri con età ≥ 35 anni

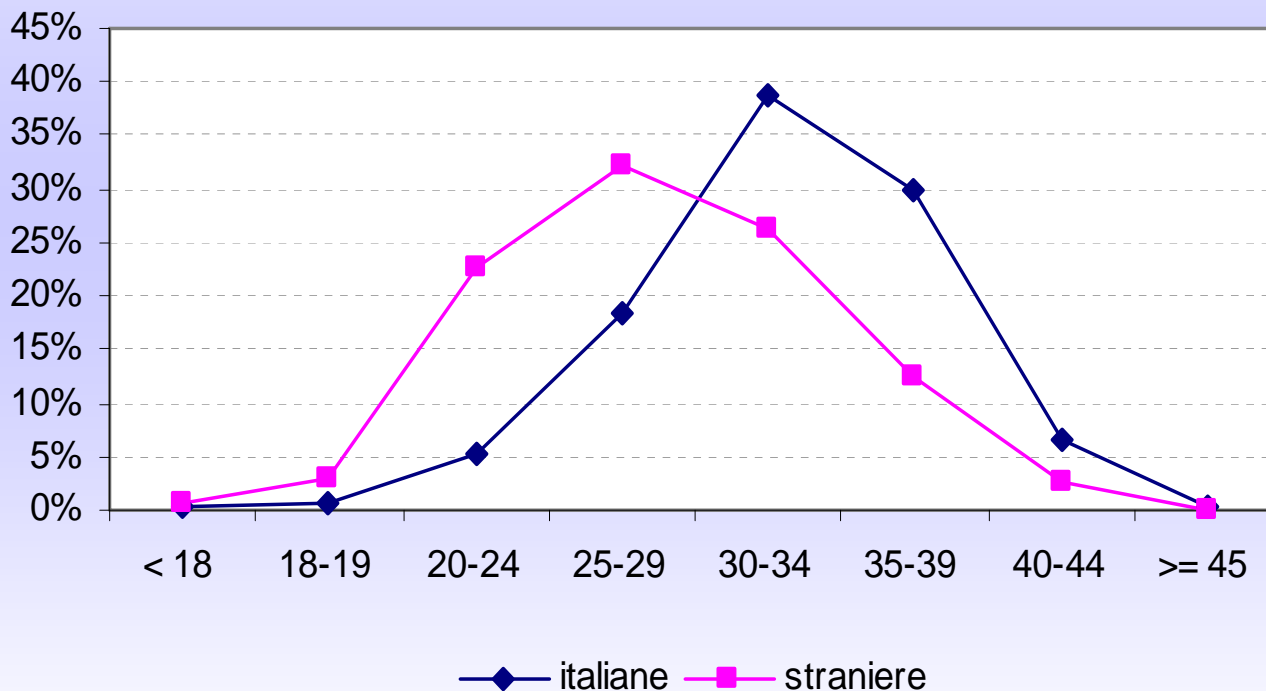


- Il 40% circa delle donne che hanno partorito nel 2008 ha un'età uguale o superiore a 35 anni. Il dato è in aumento.

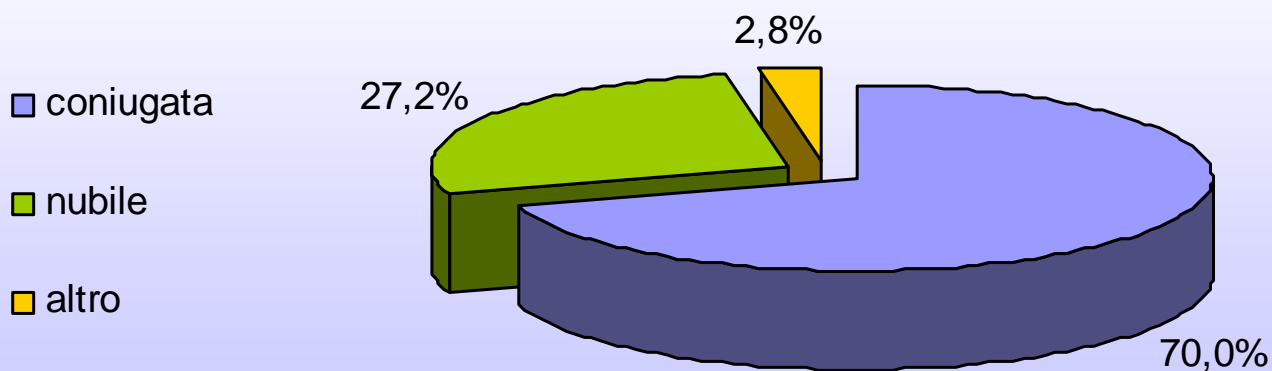
Donne di età ≥ 35 : Veneto (2005): 30.5%, Toscana (2007): 31.4%, Lazio (2007): 32.9%, Campania (2007) 21.6%

Età della madre e cittadinanza

- L'età media al parto per le madri con cittadinanza straniera è 28.5 anni (versus i 31.5 anni delle italiane).

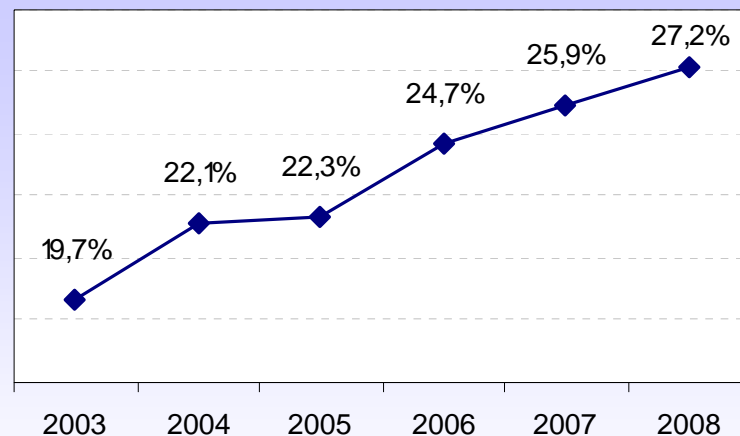


Stato civile della madre



- Le donne non coniugate rappresentano il 30%
- La quota di donne nubili è in aumento negli anni
- Non si hanno informazioni riguardo al non riconoscimento da parte dei genitori

Madri nubili



Non coniugate: Veneto (2008): 22.5%, Toscana (2007): 28.8%, Campania (2007) 9.9%, Italia (2006): 20.1%

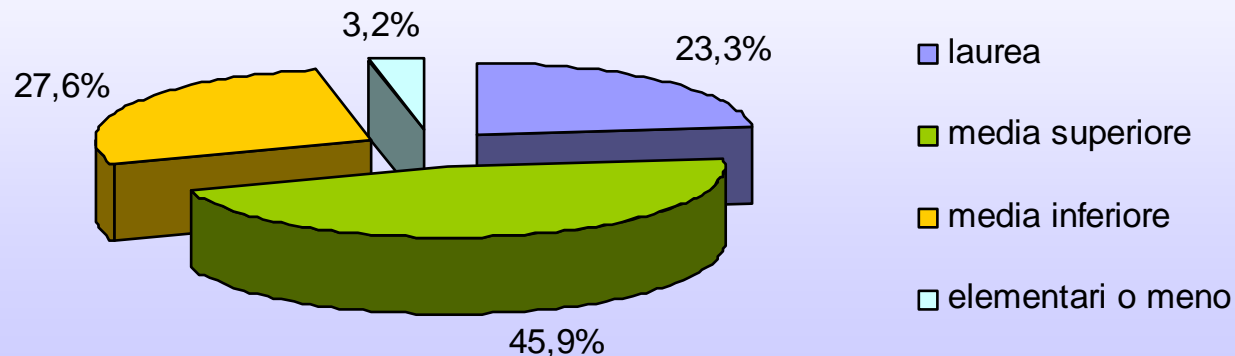
Scolarità della madre e del padre

Il 30.8% delle madri ha una scolarità che non supera la licenza media inferiore (italiane 22.2%, straniere 54.7%)

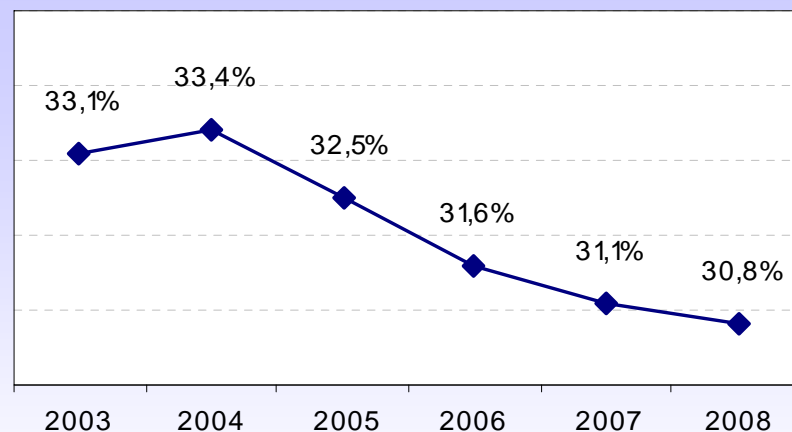
La scolarità paterna è mediamente inferiore (scolarità medio-bassa 40%)

Circa il 22% dei nati hanno entrambi i genitori con una scolarità medio-bassa

Il trend delle madri a scolarità medio-bassa appare in lieve calo

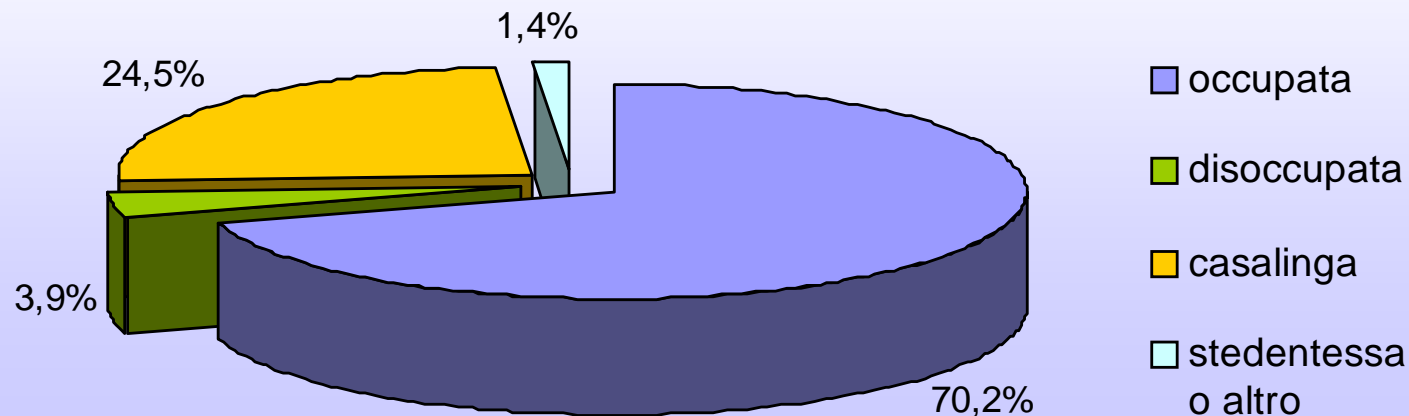


Madri con scolarità medio-bassa



Scolarità madre medio-bassa: Veneto (2008): 31.3%, Toscana (2007): 34.4%, Lazio (2007): 39.0%, Campania (2007) 44.0%, Italia (2006): 37.2%

Condizione professionale della madre e del padre

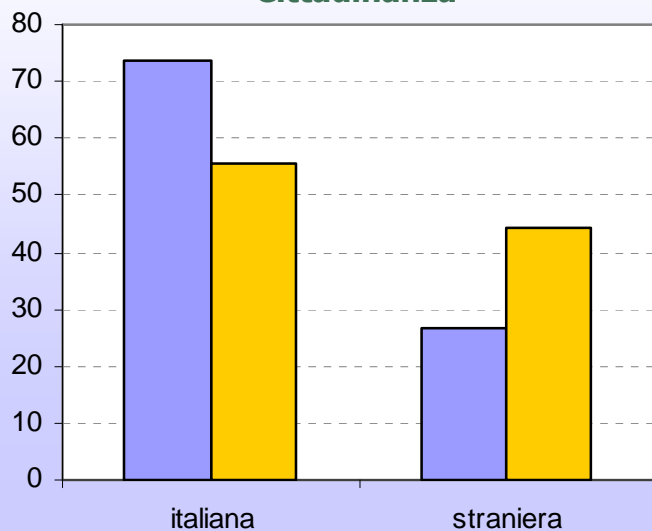


- Il 70.6% delle madri ha un'occupazione lavorativa (24% casalinga)
- Il trend è abbastanza stabile
- Notevole la differenza in base alla cittadinanza (occupate l'83.5% delle italiane e il 35.5% delle straniere)
- Tra i padri risulta occupato il 97.9% (dati non completi)

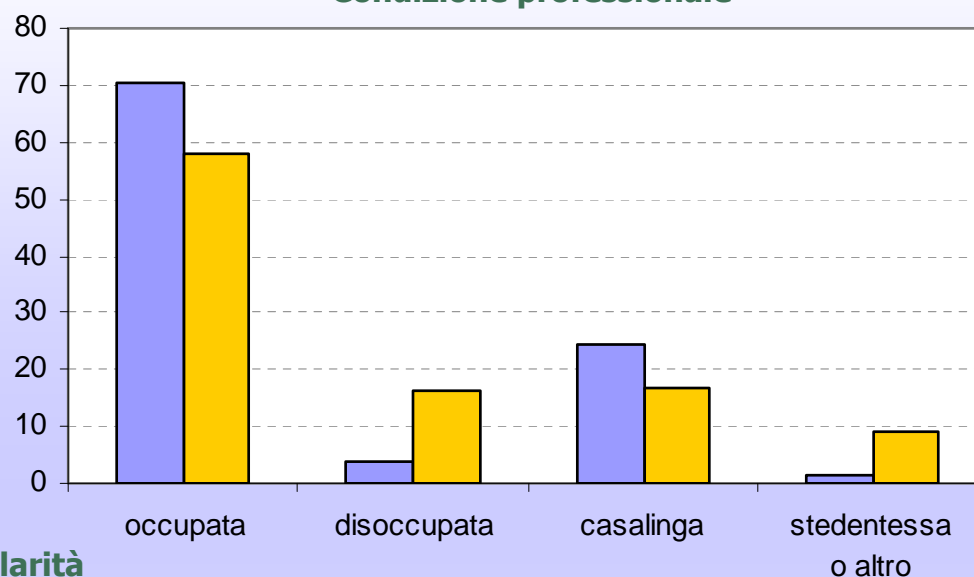
Madri occupate: Veneto (2008): 68.1%, Toscana (2007): 69.2%, Campania (2007) 35.8%, Italia (2006): 58.0%

Donne assistite in Emilia-Romagna nel 2008 per parto o IVG

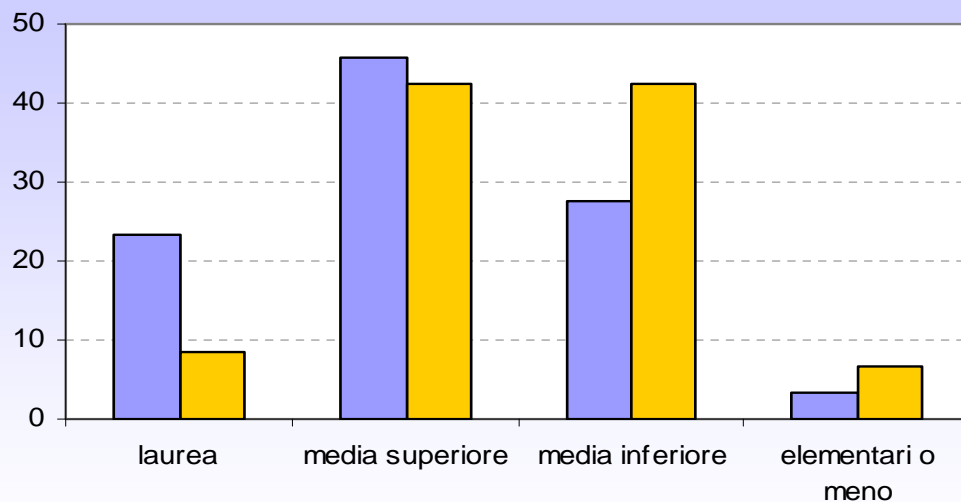
Cittadinanza



Condizione professionale



Scolarità

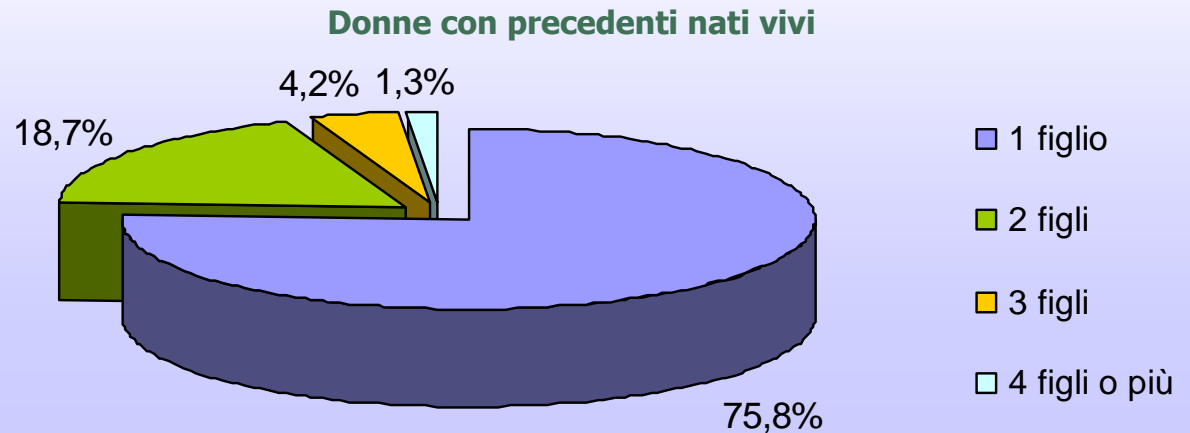


■ Donne che hanno partorito

■ Donne che hanno fatto un IVG

Precedenti gravidanze

- Il 43.7% delle donne è alla prima gravidanza; il 54.2% è al primo parto. Entrambi i dati sono in lieve calo negli anni
- Il 16.7% delle donne ha avuto una o più esperienze di aborto spontaneo (30% delle multigravide)
- Tra le pluripare, 293 donne (1.6%) hanno avuto un precedente parto con esito di natimortalità



- Tra le pluripare, il 6.6% delle donne ha avuto il parto precedente meno di 18 mesi prima; nel 36% quasi dei casi sono passati almeno 5 anni.*

* Un intervallo di tempo inferiore ai 18 mesi e superiore ai 5 anni è significativamente associato a rischio di nascita pretermine, basso peso e basso peso per età gestazionale.



Grazie a tutti.